Unione Sindacale di Base

L’ATER Roma come le immobiliari: mette all’asta gli alloggi delle famiglie salvate nel 2009 dalle dismissioni speculative!

Una vendetta contro chi si oppose alla speculazione.

ASIA-USB invita alla mobilitazione la città pubblica e partecipa all’assemblea degli inquilini sotto attacco che si terrà giovedì 17 aprile in via Pincherle 153.



Roma, 12/04/2025

Sono state recapitate in questi giorni agli inquilini Ater di via Pincherle 153/169 e di via dei Colli Portuensi 187 le lettere che invitano gli inquilini ad acquistare gli alloggi acquisiti dalla stessa ATER nel 2009 per salvarli dalla vendita speculativa da parte della FATA Assicurazioni e dal Fondo pensioni dei dipendenti della ex Cassa di Risparmio di Trieste.

Grazie alla lotta degli inquilini che rischiavano di essere sfrattati dopo anni che vivevano nelle case, messe improvvisamente in vendita a prezzi insostenibili, fu ottenuto il sostegno della Prefettura di Roma (Pref. Pecoraro) e della Regione Lazio (Assess. alla casa Di Carlo) che hanno impegnato l’Ater di Roma a tutelare le famiglie, già allora composte in maggioranza da persone anziane. La Regione Lazio ha approvato nel 2009 un provvedimento innovativo teso ad affrontare il tema della tutela delle famiglie coinvolte nell’emergenza abitativa grazie ai nascenti progetti di valorizzazione e dismissione del patrimonio abitativo messo in atto dagli enti previdenziali, assicurativi e dai fondi pensione e immobiliari. Tema che ancora oggi è all’ordine del giorno grazie agli effetti di queste scelte che hanno trascinato il ceto medio nell’emergenza abitativa.

Ma ora l’Ater di Roma, supponiamo in linea con le nuove direttive dettate dalla Regione Lazio completamente assente sul tema della casa, mette in atto una vera e propria vendetta contro queste famiglie considerando addirittura questo patrimonio, acquistato per salvare le famiglie in difficoltà utilizzando i fondi ex-Gescal, non di Edilizia Residenziale Pubblica: quindi propone a questi nuclei, che non hanno potuto acquistare 16 anni fa, l’acquisto degli alloggi ai prezzi di mercato. Gli inquilini devono optare per l’acquisto in tempi rapidi e pagare in contanti, altrimenti le case vengono vendute all’asta.

L’ASIA-USB denuncia questo grave fatto che insieme a tanti altri episodi (vendita degli alloggi a Testaccio e in tanti altri quartieri romani dove ora sono nati B&B) stanno sconvolgendo la funzione delle Ater trasformandole in usuraio degli inquilini per logiche tese al pareggio di bilancio e non a svolgere la funzione sociale per cui sono nate. Non producono più edilizia pubblica per colmare l’insufficienza di alloggi destinati ai ceti economicamente in difficoltà, alloggi di edilizia sociale come ci chiede l’Europa, ma vanno avanti solo con progetti privatistici mascherati da housing sociale e piani di dismissione.

Per fermare la vendita degli alloggi pubblici di via Pincherle e di via dei Colli Portuensi, per difendere l’edilizia pubblica opponendoci ai processi di dismissione da parte delle Ater, per ripubblicizzare la loro funzione, ASIA-USB invita alla mobilitazione la città pubblica, partecipa all’assemblea degli inquilini sotto attacco che si terrà giovedì 17 aprile in via Pincherle 153.

ASIA-USB ROMA